

Felva 22/XII/90

Li conspirm: -

Per solito il tram  
non si <sup>fa</sup> attende molto in  
Orto, ma proprio in quelle  
circostanze ch'io dovevo an-  
dare alla Maggiore, sabato mat  
tina, in causa di non poche,  
mi è tonato, per non per-  
dere la corsa, salire in una  
vettura e correre perché ci  
mancava meno d'un quar-  
to d'ora. Corso a prendermi  
il figliotto, e..... c'è meppio  
d'ritardo; per conseguenza  
un solo quarto d'ora di tem

po alla stazione di Treviso, in  
vece di tre quarti. - Rante  
a Sigorossa trovai il papà  
ch'era venuto a levarmi e  
mi disse che mi aspettavano  
a desinare. - Ometto i saluti  
e altre barrecole, dicbbe Zago,  
ma non posso omettere le nu-  
merose lagrime uo-poetiche  
di Blak, che pareva fuor di sé  
all'arrivo del suo amico. -  
Il baule è arrivato in ordine  
perfetto. - L'abito della man-  
na le sta benissimo, e ringra-  
zià tanto la già pregandola di  
conservarne la misura. - Quan-  
to ai 2 metri avanzati, ella  
desidera tenerli per riserva



Dell'abito. - Bene accolto pure  
i calendarii, gli' almanaccarii  
etc. etc.; anche quello dello pio  
Alessandro gli' va bene. -

L'orologio segna bene, ma  
non batte: vedremo di  
accomodarlo. - Ad ogni mo-  
do la nonna ne e' contenta. -

Il papa' vera' domani, aven-  
do avuto lezione tutto oggi. -

Tanti saluti e altrettante  
felicitazioni a voi, affini  
zii, e alle consipine cugine. -

Bariatermi Menni, e ricorda-  
temi ai Sign. Cefareni, ed ami-  
ci. - Vostro aff<sup>mo</sup> nipote

Chim

Miei carissimi

Colgo anch'io l'occasione  
per mandare a voi tutti  
le buone e felicissime feste ed  
il buon capo d'anno. Spero  
che avrete con noi, almeno  
un giorno, il nostro Merri  
e così vi riusciranno molto  
più gravi. In quanto a me,  
sarò alla promessa che ho fatta  
a Merri di trovarmi a Padova  
assieme, nulla ancora mi dico  
di certo. Vi servirò ancora o  
meno.

Addio, abbracciatevi un saluto affettuoso,  
Io salvo vostro sempre Andrea